

Progetto strategico per la conoscenza del patrimonio culturale condiviso  
Strateški projekt za poznavanje in dostopnost skupne kulturne dediščine

# SHARED CULTURE

## NOTA PER LA STAMPA

### “Meraviglie di Venezia: tesori sacri e profani nell’area di San Marco” Avviato il progetto di valorizzazione multimediale di 400 opere storico- artistiche

Ha preso avvio nelle scorse settimane il progetto “Meraviglie di Venezia: tesori sacri e profani nell’area di San Marco”, un imponente intervento di valorizzazione culturale che, utilizzando strumenti multimediali, riprese fotografiche ad altissima qualità finalizzate alla rappresentazione tridimensionale e virtual tour, interessa quasi 400 opere storico-artistiche di rilevanza mondiale. Una volta concluso, darà vita al primo museo virtuale di così notevoli dimensioni per numero di beni in Italia, fruibile grazie a internet da pc, tablet e smartphone.

L’intervento, realizzato su proposta progettuale della Regione del Veneto nell’ambito di “Shared Culture - Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso” di cui l’ente regionale è partner, è finanziato dal Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Nello specifico, ha un costo complessivo di 198.000 euro.

I beni culturali e artistici al centro delle riprese fotografiche e degli elaborati multimediali realizzati in questi giorni dall’azienda Space Spa di Prato, vincitrice dell’appalto, sono di competenza di importanti istituzioni culturali del territorio veneto, quali la Procuratoria di San Marco, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, la Biblioteca Nazionale Marciana, con i quali la Regione del Veneto ha sottoscritto nell’ambito del progetto apposite convenzioni, nonché della Fondazione Musei Civici Veneziani. Si tratta di una serie cospicua di opere d’arte, uniche nel loro genere e dall’importante valenza storico-culturale, e di alcuni ambienti e corpora di opere, quali i beni del Tesoro della Basilica di San Marco, lo Statuario pubblico della Serenissima, la Tribuna di Ca’ Grimani a Santa Maria Formosa e sedici “oggetti speciali” collocati all’esterno della Basilica, in Piazza San Marco e all’interno del cortile di Palazzo Ducale, fra i quali il gruppo dei Tetrarchi, i Cavalli di San Marco, il “Todaro” (San Teodoro) e il Leone.

Molteplici le esigenze sottese all’utilizzo della multimedialità che caratterizzano questo progetto. Grazie alle moderne tecnologie, il pubblico potrà scoprire in modo accattivante e al tempo stesso rigorosamente scientifico, le caratteristiche di un numero notevole di beni culturali e artistici, evidenziandone origine, composizione e in alcuni casi evoluzione iconografica.

È il caso ad esempio del Leone di San Marco, sulla sommità della colonna dell’omonima piazza, che sarà oggetto di un intervento di decostruzione virtuale interattiva. Collocato sulla colonna nella metà del XIII secolo circa, per ragioni stilistiche e tecniche il Leone alato non può essere considerato opera medievale. È verosimile l’ipotesi che in origine fosse un’antica chimera proveniente da Costantinopoli o dal Levante, modificata nel medioevo con simboli agiografici marciari, e sottoposto nel tempo a più d’un restauro (importante quello del 1815 a opera di Bartolomeo Ferrari che lo ricompose dopo una caduta rovinosa). Le tecnologie multimediali consentiranno di distinguere le diverse modifiche succedutesi nei secoli, ripercorrendo la storia e l’evoluzione iconografica del simbolo per antonomasia e marchio politico dell’antica Serenissima.

Nei casi dello Statuario pubblico della Serenissima, fiore all’occhiello della Repubblica di Venezia - all’epoca primo esempio di museo pubblico nazionale, nell’antisala dell’allora Libreria Sansoviniana (oggi Biblioteca Nazionale Marciana) - e della Tribuna di Ca’ Grimani, ambiente che ne ospitò parte delle collezioni originarie, l’intervento di ricostruzione virtuale degli allestimenti e la realizzazione di un modello tridimensionale della Tribuna permetteranno all’utente di internet e mobile devices non solo di conoscere le opere attraverso un virtual tour, ma anche di ammirare la collezione di statue antiche

Progetto finanziato nell’ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali  
Projekt sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev



Ministero dell’Economia e  
delle Finanze



REPUBLIKA SLOVENIJA  
MINISTRSTVO ZA GOSPODARSKI  
RAZVOJ IN TEHNOLOGIJO



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



REGIONE DEL VENETO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE

Zavod za varstvo kulturne dediščine Slovenije  
Institute for the Protection of Cultural Heritage of Slovenia



MESTNA OBČINA KOPER  
COMUNE CITTÀ DI CAPODISTRIA

COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA  
NAZIONALITÀ ITALIANA DI CAPODISTRIA  
SAMOUPRAVNA SKUPNOST ITALJANSKE  
NARODNOSTI KOPER



2007-2013  
cooperazione territoriale europea  
programma per la cooperazione  
transfrontaliera  
Italia-Slovenia  
evropsko teritorialno sodelovanje  
program čezmejnega sodelovanja  
Slovenija-Italija



Investiamo nel  
vostro futuro!

Naložba v vašo  
prihodnost!

[www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu)

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di  
sviluppo regionale  
Projekt sofinancira Evropski sklad  
za regionalni razvoj

appartenute alla nobile famiglia dei Grimani nel loro ambiente originario, così com'erano esposte nel XVI secolo. Un tempo visitati e ammirati in prevalenza da intellettuali, artisti, uomini di cultura, aristocratici impegnati nel Grand Tour, questi contesti d'eccellenza possono oggi essere riconsegnati alla fruizione pubblica in modo innovativo.

Un ulteriore vantaggio delle tecnologie multimediali è dato dal fatto che, pur aumentando l'accessibilità virtuale delle opere, contemporaneamente ne garantiscono la loro sicurezza e corretta conservazione. Nel caso di tutte le collezioni descritte, ma con particolare riferimento ai beni del Tesoro di San Marco e a quelli dello Statuario pubblico della Serenissima, le ricostruzioni virtuali consentono di coniugare le due principali esigenze del patrimonio culturale, da un lato la sua tutela, dall'altro la sua fruizione, tanto più importante quanto più pregnante è il significato che esso trasmette. È il caso appunto dei beni culturali protagonisti di "Meraviglie di Venezia", che risultano particolarmente significativi e rappresentativi del legame tra Venezia e i diversi territori dell'Alto Adriatico nel corso dei secoli. In virtù dei rapporti commerciali e culturali della Serenissima con i paesi del Mediterraneo e del Vicino Oriente, alcune opere incarnano il simbolo del ruolo che Venezia ebbe come luogo di trasmissione in Europa delle culture con le quali veniva in contatto. In questo senso "Meraviglie di Venezia" si colloca nel più ampio contesto del progetto Shared Culture, evidenziando l'influenza politico-culturale che la Repubblica marinara ebbe in particolare nell'area transfrontaliera italo-slovena nel tardo medioevo e nella prima epoca moderna.

Il progetto ha anche una doppia valenza. Accanto alla valorizzazione del patrimonio culturale, i prodotti multimediali come virtual object e virtual tour e le immagini di documentazione, realizzati secondo gli standard ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), andranno a implementare le schede del Catalogo dei Beni culturali della Regione Veneto inserito nel Sistema informativo regionale on line. Gli elaborati multimediali saranno infatti predisposti secondo rigorose indicazioni scientifiche e potranno perciò essere utilizzati ai fini di studio, ricerca e conservazione. Inoltre, le fotografie digitali in alta qualità saranno acquisite a costo zero dagli enti competenti sulle opere oggetto dell'intervento.

Sotto il profilo tecnologico, il progetto prevede la realizzazione di una serie di prodotti che saranno contenuti in uno spazio web multimediale interattivo dedicato: quattro virtual tour (Tribuna di Ca' Grimani; Tesoro di San Marco; Statuario pubblico della Serenissima; "oggetti speciali" visibili nell'area Marciana, tra Palazzo Ducale e Piazza San Marco), ricostruzione virtuale del Leone di San Marco con decostruzione nelle principali parti componenti, ricostruzione virtuale attraverso un modello tridimensionale della Tribuna di Ca' Grimani, ricostruzione della Collezione Grimani, circa 400 virtual object esplorabili a 360° a partire da fotografie o modelli tridimensionali, circa 260 modelli tridimensionali di oggetti, una serie di video promozionali e divulgativi a documentazione delle fasi di realizzazione del progetto. Tutti i contenuti saranno visualizzabili tramite i più diffusi browser internet, sia su personal computer che su smartphone e tablet.

I virtual tour prevedono una serie di punti sensibili (hot spot) dai quali accedere a schede con materiali di approfondimento, quali testi, virtual object esplorabili dei singoli elementi, file audio e video.

Attraverso le riprese iniziate ai primi di settembre è stata già ricreata una serie di oggetti virtuali, sono state scattate quasi 2000 fotografie ad altissima risoluzione, circa 24 per singolo oggetto. Per una serie di opere di grande valore o che non è possibile spostare dalla loro collocazione (ad esempio alcune statue del Museo Archeologico Nazionale) o in generale difficilmente accessibili, è stata necessaria la costruzione ex novo di particolari apparecchiature non invasive per la fotoripresa da ogni angolatura. Tutte le fasi di lavorazione saranno concluse entro dicembre 2013.

Benché appena avviato, "Meraviglie di Venezia" ha già ricevuto un importante riconoscimento. Il progetto è stato selezionato tra 1500 candidature per partecipare al "Digital Heritage International Congress 2013". Il congresso, che si terrà dal 28 ottobre al 1° novembre a Marsiglia, rappresenta uno dei principali eventi a livello mondiale per discutere e presentare le tecnologie digitali applicate alla tutela, documentazione e divulgazione del patrimonio culturale.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



REGIONE DEL VENETO



Zavod za varstvo kulturne dediščine Slovenije  
Institute for the Protection of Cultural Heritage of Slovenia



MESTNA OBČINA KOPER  
COMUNE CITTÀ DI CAPODISTRIA

COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA  
NAZIONALITÀ ITALIANA DI CAPODISTRIA  
SAMOUPRAVNA SKUPNOST ITALJANSKE  
NARODNOSTI KOPER



2007-2013  
cooperazione territoriale europea  
programma per la cooperazione  
transfrontaliera  
Italia-Slovenia  
evropsko teritorialno sodelovanje  
program čezmejnega sodelovanja  
Slovenija-Italija



Investiamo nel  
vostro futuro!  
Naložba v vašo  
prihodnost!  
[www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu)

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di  
sviluppo regionale  
Projekt sofinancira Evropski sklad  
za regionalni razvoj

Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali

Projekt sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



REPUBLIKA SLOVENIJA  
MINISTRSTVO ZA GOSPODARSKI  
RAZVOJ IN TEHNOLOGIJO